



CITTA' DI LISSONE

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Segreteria Sindaco

Prot n. 27065

Lissone 6 giugno 2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Giuseppe Conte

presidente@pec.governo.it

Alla Ministra dell'Istruzione

Lucia Azzolina

segreteria.azzolina@istruzione.it

e p.c. Al Sen. **Roberto Rampi**

roberto.rampi@senato.it

All'On. **Gian Mario Fragomeli**

fragomeli_g@camera.it

Oggetto: contributi scuole paritarie – richiesta incremento fondo straordinario

Gentilissimi,

il Sistema nazionale di istruzione è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali secondo quanto stabilito dalla legge 62 del 2000.

Tale considerazione, come noto, ha permesso di integrare l'offerta formativa, rendendola accessibile alle famiglie e valorizzando competenze ed eccellenze territoriali, oltre a garantire un numero di posti adeguato alle esigenze di ogni specifica collettività.

In qualità di Sindaci della Provincia di Monza e della Brianza in rappresentanza di 24 Comuni, siamo costantemente impegnati nel garantire un adeguato livello di formazione per la crescita dei nostri ragazzi, vogliamo qui esprimere le nostre preoccupazioni per il futuro di questi Istituti, considerate le crescenti criticità economiche con le quali hanno già dovuto confrontarsi in questo periodo emergenziale.

Le Scuole paritarie, in particolar modo nella fascia d'età compresa fra i 3 e i 6 anni, rappresentano un punto di riferimento ormai imprescindibile per gli Amministratori locali e per i cittadini dato il radicamento degli istituti nei rispettivi territori e considerato il legame sussidiario con l'offerta statale e comunale.

Segreteria Sindaco: Tel. 039 7397.332 – 391 | Email sindaco@comune.lissone.mb.it

Sede Municipale: via Gramsci, 21 | 20851 Lissone | Centralino 039.73971 | Fax 039.7397274

PEC pec@comunedilissone.it | www.comune.lissone.mb.it

C.F. 02968150157 | P.I. 00740590963



CITTA' DI LISSONE

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Segreteria Sindaco

Le scuole paritarie sono ricche di storia, sono state volute fortemente dalle famiglie nel corso degli anni, e sono costantemente supportate dagli Enti locali attraverso convenzioni con i Comuni che ben ne comprendono l'utilità ed il valore.

Il valore di tutte le scuole – siano esse statali, provinciali, comunali o paritarie – impone una riflessione che ponga al centro il diritto del bambino a ricevere una adeguata formazione e un'ampia libertà di scelta.

Come noto, per le scuole dell'infanzia e i servizi educativi FISM - Federazione Italiana Scuole Materne - le entrate per il pareggio di bilancio sono costituite delle rette delle famiglie.

Introiti che, al momento, sono sospesi considerata la forzata chiusura delle scuole e la sospensione delle lezioni. Non solo: numerose scuole paritarie si sono attivate per rimborsare rette scolastiche relative al mese di marzo, attuando un gesto di forte vicinanza alle famiglie ma rendendo, nei fatti, ancor più precaria la loro stessa sostenibilità finanziaria.

I Comuni hanno comunque erogato – persino in anticipo sui tempi originariamente programmati – i contributi spettanti ai plessi, dimostrando concretamente l'importanza che le Amministrazioni riconoscono a tali istituti.

La situazione che ci viene presentata da più parti è però la medesima. L'impossibilità di introitare le rette delle famiglie pone un punto interrogativo sul futuro dell'offerta formativa, un pericolo che potrebbe compromettere il diritto all'istruzione che vogliamo assicurare ad ogni bambino.

Al contempo, la perdita dell'offerta formativa paritaria comprometterebbe, a livello locale, l'equilibrio dei percorsi formativi che consentono ai nostri ragazzi di poter scegliere metodologie di insegnamento e formatori, sentendosi insieme con le loro famiglie davvero protagonisti nel cammino dell'istruzione.

Condividiamo la nota della FISM dove si specifica che l'emergenza sanitaria da Covid-19 "e la conseguente sospensione/chiusura di ogni attività didattica ha riproposto nella riflessione pedagogica il valore della scuola come comunità educativa, dove la qualità delle relazioni tra tutti gli attori – bambini, insegnanti, famiglie – determina il livello della qualità dell'attività educativa e scolastica, che non è legato solo al puro apprendimento".

Il DL Rilancio prevede lo stanziamento di 65 milioni di euro per i servizi educativi e le scuole dell'infanzia paritarie (comunali comprese) e 70 milioni di euro per le scuole paritarie primarie e secondarie (alla scuola statale sono destinati 1,5 miliardi di euro).

Risorse alle quali occorre, al più presto, intervenire con ulteriori integrazioni per tutelare posti di lavoro (la Cassa integrazione del corpo docente è scaduta al 31 maggio, con le inevitabili conseguenze per i bilanci di chi dal mese di marzo è soggetto a una consistente riduzione dello stipendio) e per tutelare il diritto alla scuola delle nostre giovani generazioni.

Segreteria Sindaco: Tel. 039 7397.332 – 391 | Email sindaco@comune.lissone.mb.it

Sede Municipale: via Gramsci, 21 | 20851 Lissone | Centralino 039.73971 | Fax 039.7397274
PEC pec@comunedilissone.it | www.comune.lissone.mb.it
C.F. 02968150157 | P.I. 00740590963



CITTA' DI LISSONE

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Segreteria Sindaco

Per molti dei nostri Comuni, le scuole dell'infanzia quasi nella loro totalità sono paritarie e la loro chiusura rischia di compromettere il sistema educativo 0-6 anni.

Chiediamo al Governo e al Parlamento che:

- sia decisamente incrementato il fondo straordinario di 65 milioni destinati a coprire i costi fissi della forzata chiusura – tuttora in corso – dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia paritarie;
- valuti il supporto economico necessario a garantire la funzionalità economica delle scuole paritarie non venga esclusivamente demandato ai Comuni
- preveda risorse economiche adeguate per garantire la ripresa dell'attività nel prossimo anno scolastico;

Concludiamo riallacciandoci proprio a quanto previsto dalla legge 62/2000: il Sistema nazionale di istruzione è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie, un dato di fatto che richiede da parte di tutti gli istituti il rispetto delle medesime norme, ma anche il diritto ad un supporto economico che sia simile o paritario.

Nella certezza di un Vostro ascolto, porgiamo cordiali saluti.

Il Sindaco di Lissone
Concettina Monguzzi

Il Sindaco di Seregno
Alberto Rossi

Il Sindaco di Desio
Roberto Corti

Il Sindaco di Cesano Maderno
Maurilio Longhin

Il Sindaco di Brugherio
Marco Troiano

Il Sindaco di Muggiò
Maria Fiorito

Il Sindaco di Agrate Brianza
Simone Sironi

Il Sindaco di Arcore
Rosalba Colombo

Il Sindaco di Barlassina
Piermario Galli

Il Sindaco di Bellusco
Mauro Colombo

Il Sindaco di Bernareggio
Andrea Esposito

Il Sindaco di Caponago
Monica Buzzini

Segreteria Sindaco: Tel. 039 7397.332 – 391 | Email sindaco@comune.lissone.mb.it

Sede Municipale: via Gramsci, 21 | 20851 Lissone | Centralino 039.73971 | Fax 039.7397274
PEC pec@comunedilissone.it | www.comune.lissone.mb.it
C.F. 02968150157 | P.I. 00740590963



CITTA' DI LISSONE

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Segreteria Sindaco

Il Sindaco di Carnate
Daniele Nava

Il Sindaco di Cavenago
Daide Fumagalli

Il Sindaco di Macherio
Mariarosa Redaelli

Il Sindaco di Nova Milanese
Fabrizio Pagani

Il Sindaco di Ornago
Daniel Siccardi

Il Sindaco di Ronco Briantino
Kristiina Loukiainen

Il Sindaco di Sulbiate
Carla Della Torre

Il Sindaco di Triuggio
Pietro Cicardi

Il Sindaco di Usmate Velate
Lisa Mandelli

Il Sindaco di Vedano al Lambro
Renato Meregalli

Il Sindaco di Verano Brianza
Massimiliano Chiolo

Il Sindaco di Villasanta
Luca Ornago

Documento informatico firmato digitalmente dal Sindaco Concettina Monguzzi ai sensi del T.U. 445/2000, del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Segreteria Sindaco: Tel. 039 7397.332 – 391 | Email sindaco@comune.lissone.mb.it

Sede Municipale: via Gramsci, 21 | 20851 Lissone | Centralino 039.73971 | Fax 039.7397274
PEC pec@comuneditlissone.it | www.comune.lissone.mb.it
C.F. 02968150157 | P.I. 00740590963